

Allarme anziani soli, una badante su tre va in ferie: difficile trovare la sostituzione



Allerta anziani soli, dopo il caldo rovente ora arriva la tegola delle badanti in ferie, che per migliaia di famiglie ombre significa mettersi in coda, alla ricerca di una sostituzione per non trascorrere senza assistenza il mese di agosto. Le stime parlano chiaro: almeno una badante su tre andrà in ferie nel mese più caldo dell'anno. La parola d'ordine è non lasciare le famiglie sguarnite, con una prima stima che parla di almeno tre mila tra lavoratrici e lavoratori domestici che si assenteranno nelle prossime settimane per godersi, da contratto, le proprie ferie. Infatti, migliaia di badanti lasceranno temporaneamente la famiglia nella quale fanno assistenza, facendo scattare la caccia al supplente che non sempre è di facile soluzione. Ricerca che non risulta facile nemmeno durante tutto l'anno, con molti anziani non autosufficienti che faticano a reperire un aiuto in casa, che in molti casi si traduce in esborso economico quasi insostenibile. Ma ora l'attenzione è tutta per riuscire a coprire il mese estivo per eccellenza, quello in cui i servizi si riducono, i parenti degli anziani in difficoltà sono meno presenti e dove le necessità, invece, rimangono le stesse. Inevitabile, quindi, correre ai ripari per individuare una persona in grado di sostituire la propria badante a cui si affianca anche una questione emotiva. Secondo il recente Report sul lavoro domestico Censis-Assindatcolf relativamente al livello di soddisfazione delle famiglie per il servizio nel caso delle badanti, il disallineamento tra attese e qualità professionali della persona impiegata riguarda invece un terzo delle famiglie: il 33,8%. E se da una parte, durante questo periodo dell'anno molte famiglie sono alle prese, come detto, con le sostituzioni, dall'altra a pesare sempre più sui bilanci familiari c'è il costo dell'assistenza personale: infatti, solo nella nostra regione nel 2023, sono stati spesi

complessivamente 121 milioni di euro per le retribuzioni dei lavoratori domestici (colf comprese), a cui vanno aggiunti 22 milioni alla voce contributi e 9 milioni per il pagamento del Tfr.

Cifre, queste, emerse in base all'ultimo dossier dell'Osservatorio Domina del 2023, l'associazione nazionale famiglie datori di lavoro domestico emerge che nella nostra regione i lavoratori domestici hanno raggiunto quota 18.970 tra colf e badanti regolari, con quest'ultime che rappresentano il 53% del totale. Ma badante non è solo personale femminile: negli ultimi anni il trend è cambiato, con l'arrivo di personale maschile che si mette a disposizione delle famiglie e che rappresenta l'8,8% del totale. E se i lavoratori stranieri sono il 71,4% provenienti prevalentemente dall'Europa dell'Est, quelli italiani sfiorano il 30%. Si tratta di una componente prevalentemente anziana: l'età media è 50,5 anni, leggermente più alta considerando solo le donne (50,8) rispetto agli uomini (47,9), con una «notevole percentuale dei lavoratori over 50 - dice l'associazione Domina - pari al 62,6% per le donne e pari al 52,6% per gli uomini. I lavoratori italiani con meno di 40 anni sono invece pari al 28,3% per gli uomini e al 15,5% per le donne». Ma l'emergenza solitudine in questi giorni si incrocia con quella legata al caldo, con le previsioni meteo che lasciano poco spazio a temperature più gradevoli. In questo caso alcuni comuni umbri si sono organizzati grazie a dei piani appositi per cercare di portare soccorso alla popolazione anziana alle prese con le alte temperature di questo periodo.

Ad esempio, a Perugia, il piano fornisce informazioni in merito all'attività informativa, alla valutazione delle condizioni di rischio, all'attività di prevenzione del danno e agli eventuali interventi in emergenza. Dal punto di vista operativo è il livello 3 di «forte disagio» che farà scattare una serie di possibili provvedimenti. Come il trasferimento degli anziani che ne fanno richiesta in strutture appositamente organizzate. Negli orari di ufficio le richieste di aiuto o informazioni potranno essere fatte al numero 0755774410. Negli altri orari, fino alle 18, sarà operativo il numero di telefono della centrale operativa della polizia locale 0755723232.